

## **Prodotto T1.2.2 Rapporto azioni esemplari inclusive**

### **Produit T1.2.2 Rapport sur les actions exemplaires en matière d'inclusion**

#### **Comune di Castiglione Chiavarese (Genova)**

- **Museo diffuso della cultura contadina (Muvel) in frazione Velva**
- **MuCast - Museo archeominerario in frazione Masso**



Le azioni inclusive relative ai luoghi della cultura, al patrimonio culturale e alla Comunità locale di Castiglione Chiavarese sono state via via immaginate e proposte durante il percorso di co-progettazione sviluppato e facilitato, nell'ambito del progetto Racine, da Sociolab – Firenze su incarico di Regione Liguria, tra primavera ed estate 2022; esse costituiscono alcuni degli esiti dello stesso percorso e del relativo Patto locale sottoscritto.

Il percorso, pur ostacolato dalle difficoltà legate al periodo pandemico e allo scarso tempo disponibile, ha visto la partecipazione attiva di una trentina di esponenti delle diverse realtà costitutive della Comunità locale (Enti, associazioni, cittadini, scuola, operatori turistici ed economici, ecc.), oltre a presenze più occasionali, e si è articolato in varie interviste, nella redazione di una mappa dell'ascolto, in 4 incontri collettivi in

presenza di cui 2 di co-progettazione e 2 di modellizzazione, in un incontro on-line transfrontaliero oltre a vari contatti ed incontri più ristretti.

Tale percorso ha permesso di individuare, mettere a fuoco, condividere idee e proposte per valorizzare i due musei civici (Museo archeominerario a Masso e il Museo diffuso della cultura contadina a Velva), per spingerli ad aprirsi maggiormente, in clima di reciprocità, alla cittadinanza, attraverso la collaborazione con le associazioni locali, gli abitanti, i proprietari delle strutture ricettive, ed anche ai turisti. Il percorso è quindi il punto di partenza di un processo che gli attori coinvolti si sono impegnati a proseguire e ad allargare ad altre realtà del territorio circostante, anche al di fuori dei confini comunali.

Va inoltre segnalato che la sperimentazione di tale percorso, a detta dei responsabili dei Musei coinvolti, ha portato anzitutto ad un rinnovato generale interesse della cittadinanza nei confronti delle proprie radici e del proprio patrimonio culturale, concretizzato anche in una accresciuta disponibilità di singoli e piccoli gruppi a lasciarsi coinvolgere in attività o a prestare varie forme di collaborazione per specifiche esigenze della vita dei Musei stessi.

Partendo dalla individuazione e dall'esame dei punti di forza e di quelli di debolezza dei due Musei ma anche, più in generale, dei territori, dei luoghi e delle Comunità che li abitano (si veda il relativo documento) i partecipanti ed aderenti al Patto locale hanno provato ad elencare una serie di azioni da perseguire, tenendo anche conto della loro realistica fattibilità, ed altre cui puntare in un ipotetico percorso di crescita.

Al di là di un auspicato miglioramento della collaborazione generale sul territorio, sono state individuate quali principali sfide il far diventare (o ridiventare) i Musei luoghi aperti e sentiti come propri dalla Comunità e migliorare la comunicazione museale per destare maggiore attenzione non solo nei turisti ma anche nei giovani e nel mondo della scuola.

In un quadro di obiettivi generali riassumibili in

- attrarre nuovi pubblici, in particolare giovani; collegare il museo alle attività produttive; aprire i Musei ai cittadini della comunità; migliorare la collaborazione tra i Musei di Velva e di Masso; potenziare la comunicazione

e al di là di alcune azioni più complesse ed impegnative da truardarsi nel medio termine, sono state individuate alcune azioni realizzabili, o impostabili, nel breve termine e con un limitato impiego di risorse, il cui elenco dettagliato è allegato al Patto locale.

Con particolare soddisfazione si può riferire che esse sono state per la gran parte realizzate, con partecipazione di pubblico significativa in relazione al contesto

territoriale e alla situazione pandemica non ancora del tutto superata e con sostanziale soddisfazione di tutte le parti convenute e interessate.

Sinteticamente:

- come esito del percorso comune intrapreso e grazie alla disponibilità di Sociolab è stata subito realizzata una cartolina dedicata, appunto, ai programmi di attività dei due musei, cartolina messa poi a disposizione delle varie strutture ricettive locali per la diffusione presso l'utenza



- Il 20 maggio 2022 una decina di referenti di strutture ricettive del territorio, unitamente a partecipanti al gruppo di co-progettazione e ad altri interessati hanno partecipato ad una visita guidata presso il Museo diffuso di Velva e presso il Museo e la miniera di Masso



- 7 maggio "Festa dei Vini dell'Alta Val Petronio"

- 23 Giugno "Cantine tra passato e presente", a Velva apertura delle antiche cantine del Museo e delle cantine oggi operanti nel borgo; visite guidate al Museo



- 31 Luglio: Festa della Trebbiatura a Velva, con visite guidate al Museo



- nel mese di Luglio numerosi bimbi partecipanti ai Centri Estivi nel Comune sono stati coinvolti, a Velva, in esperienze di panificazione tradizionale

- 12 Agosto a Masso: "Archeostellare", visita al sito archeologico e osservazione delle stelle



- 19 Agosto e 28 Agosto a Masso: Aperivino, degustazione dei vini invecchiati in miniera



- 17 Settembre: "Quattro passi nel borgo di Velva" con visite guidate al borgo e al Museo
- 16 Ottobre: Festa della castagnata a Velva, con visite guidate al Museo
- 18 Dicembre "La miniera di Babbo Natale", cioccolata calda in miniera per grandi e piccini e mercatini nel borgo



In aggiunta a quanto programmato, a partire dal 18 Ottobre 2022, in collaborazione con il settore Archeologia e il LASA (Laboratorio Archeologico di Studi Ambientali) dell'Università di Genova e con la partecipazione di ricercatori dell'Università di Oviedo, si sono programmati una serie di incontri/conferenza, a cadenza quindicinale fino al prossimo maggio, sul tema "Gli spazi dell'archeologia rurale" dedicati al paesaggio storico rurale dell'Alta Val Petronio.

Sempre in ottobre il Museo di Masso ha inoltre avviato il progetto "Sul filo del racconto" cui partecipano cinque classi degli Istituti Comprensivi di Castiglione Chiavarese, Casarza Ligure e di Sestri Levante per un totale di 83 alunni, di cui un numero consistente di origine non italiana, chiamati a raccogliere leggende e storie attinte dalla memoria familiare, a portarle in classe, confrontarle e discuterle ricercandone affinità e differenze nonché legami con la cultura tradizionale locale.

La sperimentazione condotta grazie al progetto Racine, calata in un contesto territoriale ancora sufficientemente omogeneo pur con tutte le difficoltà del caso, sembra, in sostanza, aver "risvegliato" un senso di appartenenza sopito e indicato una strada da percorrere. Come affermato dagli stessi protagonisti che si sono lasciati coinvolgere nel percorso partecipativo,

l'esito, nuovamente senza sottacere i rischi e gli ostacoli, è dunque da considerarsi ampiamente positivo.

## **Prodotto T1.2.2 Rapporto azioni esemplari inclusive** **Produit T1.2.2 Rapport sur les actions exemplaires en matière** **d'inclusion**

**Municipalité de Castiglione Chiavarese (Genova)**  
**- Musée diffusé della cultura contadina (Muvel) in frazione Velva**  
**- MuCast - Musée archéomineur en frazione Masso**



Les actions inclusives concernant les lieux de culture, le patrimoine culturel et la Communauté locale de Castiglione Chiavarese ont été progressivement imaginées et proposées au cours du parcours de co-conception développé et facilité, dans le cadre du projet Racine, par Sociolab - Florence pour le compte de la Région Ligurie, entre le printemps et l'été 2022 ; elles sont quelques-uns des résultats de ce même parcours et du pacte local signé qui s'y rapporte.

Bien qu'entravé par les difficultés liées à la période pandémique et au peu de temps disponible, le projet a vu la participation active d'une trentaine de représentants des différentes entités constitutives de la communauté locale (Organismes, associations, citoyens, écoles, opérateurs touristiques et économiques, etc.), outre des présences plus ponctuelles, et s'est décliné en divers entretiens, l'élaboration d'une carte d'écoute, quatre réunions collectives en présence des participants, dont deux de co-conception et deux de modélisation, une réunion transfrontalière en ligne, outre divers contacts et réunions plus restreintes.

Ce parcours a permis d'identifier, de cibler, de partager des idées et des propositions pour valoriser les deux musées civiques (le musée archéo-minéral de Masso et le musée diffus de la culture paysanne de Velva), afin de les pousser à s'ouvrir davantage, dans un climat de réciprocité, à la citoyenneté, en collaborant avec les associations locales, les habitants, les propriétaires d'hébergements, mais aussi les touristes. Le parcours est donc le point de départ d'un processus que les acteurs impliqués s'engagent à poursuivre et à étendre à d'autres réalités de la région environnante, même en dehors des frontières municipales.

Il faut également souligner que l'expérimentation d'un tel parcours, selon les responsables des Musées impliqués, a tout d'abord conduit à un regain d'intérêt général des citoyens envers leurs racines et leur patrimoine culturel, concrétisé également par une volonté accrue d'individus et de petits groupes de s'impliquer dans des activités ou de prêter diverses formes de collaboration pour des besoins spécifiques de la vie des Musées eux-mêmes.

A partir de l'identification et de l'examen des forces et des faiblesses des deux Musées, mais aussi, plus généralement, des territoires, des lieux et des Communautés qui les habitent (voir le document relatif), les participants et les adhérents au Pacte local ont essayé d'énumérer une série d'actions à poursuivre, en tenant compte également de leur faisabilité réaliste, et d'autres à viser dans un hypothétique parcours de croissance.

Outre l'amélioration souhaitée de la coopération générale sur le territoire, les principaux défis ont été identifiés : faire (ou refaire) des musées des lieux ouverts et ressentis comme appartenant à la communauté et améliorer la communication des musées afin de susciter une plus grande attention non seulement des touristes, mais aussi des jeunes et des écoles.

Les objectifs généraux peuvent être résumés comme suit:

- attirer de nouveaux publics, en particulier les jeunes ; relier le musée à des activités productives ; ouvrir les musées aux citoyens de la communauté ; améliorer la collaboration entre les musées de Velva et de Masso ; renforcer la communication et au-delà d'un certain nombre d'actions plus complexes et exigeantes à cibler à moyen terme, un certain nombre d'actions ont été identifiées qui peuvent être mises en œuvre, ou lancées, à court terme et avec une utilisation limitée des ressources, dont une liste détaillée est jointe au Pacte local.

Il est particulièrement satisfaisant de constater que ces actions ont été largement mises en œuvre, avec une participation publique importante par rapport au contexte territorial et à la situation de pandémie qui n'a pas encore été complètement



surmontée, et avec une grande satisfaction de la part de toutes les parties convenues et intéressées.

En bref :

- suite au parcours commun entrepris et grâce à la disponibilité de Sociolab, une carte postale dédiée aux programmes d'activités des deux musées a été immédiatement produite, carte postale qui a ensuite été mise à la disposition des différentes structures locales pour diffusion auprès des usagers



- Le 20 mai 2022, une douzaine de référents des structures d'hébergement de la région, ainsi que des participants du groupe de co-conception et d'autres parties intéressées ont participé à une visite guidée du musée diffus de Velva et du musée et de la mine de Masso



- 7 mai "Festival des vins de la haute vallée de Petronio"

- 23 juin "Caves entre passé et présent", à Velva ouverture des anciennes caves du musée et des caves en activité aujourd'hui dans le village ; visites guidées du musée



- 31 juillet : Fête du battage à Velva, avec visites guidées du musée



- en juillet, de nombreux enfants participant aux centres d'été de la municipalité ont participé à des expériences de fabrication de pain traditionnel à Velva

- 12 août à Masso : "Archeostellare", visite du site archéologique et observation des étoiles



- 19 août et 28 août à Masso : AperiVino, dégustation de vins vieillis dans la mine



- 17 septembre : "Quattrp passi" dans le village de Velva, avec visites guidées du village et du musée
- 16 octobre : "Fête de la châtaigne à Velva", avec visites guidées du musée
- 18 décembre : "La mine du Père Noël", chocolat chaud dans la mine pour petits et grands, et marchés dans le village



En plus de ce qui a été programmé, une série de rencontres/conférences, bimensuelles jusqu'en mai prochain, sur le thème "Les espaces de l'archéologie rurale" consacrées au paysage rural historique de la haute vallée du Petronio, sont prévues à partir du 18 octobre 2022, en collaboration avec le secteur Archéologie et le LASA (Laboratoire archéologique d'études environnementales) de l'Université de Gênes et avec la participation de chercheurs de l'Université d'Oviedo.

Toujours en octobre, le musée Masso a lancé le projet "Sul filo del racconto" (Sur le fil du conte), auquel participent cinq classes des instituts polyvalents de Castiglione Chiavarese, Casarza Ligure et Sestri Levante, pour un total de 83 élèves, dont un nombre important d'élèves d'origine non italienne.

L'expérimentation menée grâce au projet Racine, dans un contexte territorial encore suffisamment homogène malgré toutes les difficultés rencontrées, semble, en substance, avoir "réveillé" un sentiment d'appartenance endormi et indiqué une voie à suivre. Comme l'affirment les protagonistes eux-mêmes qui se sont laissés impliquer dans le processus

participatif, le bilan, encore une fois sans occulter les risques et les obstacles, est donc largement positif.